

IV CONGRESSO NAZIONALE
9-11 giugno 2017
Hotel Fattoria La Principina - Principina Terra (GR)

MOZIONE FINALE

Il IV Congresso Nazionale della Federazione CISL Università, celebrato presso l'Hotel Fattoria La Principina - Principina Terra (GR) nei giorni dal 9 all' 11 giugno 2017, udita la relazione del Segretario Generale, Francesco De Simone Sorrentino, ne condivide pienamente i contenuti e, arricchita dai contributi offerti dall'ampio e approfondito dibattito, l'assume come propria.

La profonda crisi economica che ha imperversato negli ultimi 10 anni ha consegnato all'umanità un Mondo in cui l'individualismo rischia di essere il primo fattore di sviluppo di politiche in grado di favorire populismi e nazionalismi sempre più estremi che possono minare la tenuta dell'Europa come soggetto politico unitario fondato su valori quali la giustizia sociale e la centralità della dignità della persona in cui si riconosce la Federazione CISL Università.

Il Congresso, in un'ottica di interesse generale della collettività e a tutela dei lavoratori, ritiene che la nuova Dirigenza Nazionale, per coadiuvare la Confederazione nella sua attività di rappresentanza generale, dovrà elaborare un'articolata politica sindacale della Federazione CISL Università secondo linee d'indirizzo strategiche che riconoscano come principio fondamentale la costruzione di una Europa Federata utile alla crescita e al benessere di tutti gli Stati facenti parte dell'Unione anche ai fini di uno sviluppo economico e sociale fondato sui valori di equità e solidarietà, basato sulla conoscenza e l'innovazione tecnologica e perseguito con un'interazione più efficace tra le istituzioni pubbliche di alta formazione e ricerca scientifica ed i settori del mondo produttivo.

Il Congresso ritiene, pertanto, che massima attenzione debba essere riservata alle politiche inerenti alla riforma fiscale, alle politiche energetiche, alla difesa dell'ambiente e del territorio, alla tutela della salute, alla eliminazione delle disuguaglianze sociali, alla lotta contro la disoccupazione per far uscire il nostro Paese dalla grave crisi infinita che ne ha mutato profondamente la fisionomia.

Lo scenario che fa da sfondo alle riforme e ai mutamenti cui sono stati sottoposti i settori dell'Università e dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, implica una forte iniziativa della Federazione CISL Università volta alla salvaguardia delle Istituzioni e alla tutela dei diritti dei lavoratori ivi operanti.

Rispetto ai principali partner europei, infatti, il "gap" generatosi in termini di infrastrutture e investimenti è tale da far emergere la necessità di una profonda inversione di tendenza nelle politiche del nostro Paese distintosi nella storia per la qualità del suo capitale umano.

Un ritardo pauroso che pesa sul sistema Italia al cui recupero deve essere orientata anche l'azione del Sindacato, quale forza propulsiva che trae la sua linfa vitale dalle idee e dal lavoro delle donne e degli uomini che operano quotidianamente per garantire attività di fondamentale importanza per il futuro delle prossime generazioni.

L'impegno politico della Federazione CISL Università si dovrà, quindi, incentrare sull'obiettivo di realizzare un "Sistema Università" pubblico, democratico, fortemente collegato con le politiche di sviluppo integrate in una rete a livello nazionale, promotore di una sinergia continua fra Atenei, centri di ricerca (pubblici e privati) e tessuto produttivo.

Sul piano delle problematiche che investono i settori di pertinenza della Federazione CISL Università, il Congresso, in particolare, impegna la nuova Dirigenza a lavorare con determinazione per:

- stimolare il Governo affinché siano incrementati i fondi destinati all'Università, alla Ricerca Scientifica e all'AFAM per allinearci agli investimenti medi effettuati nel settore dell'Alta Formazione e della Ricerca Scientifica in Europa e negli Stati Uniti;
- rinnovare i contratti di lavoro nell'ottica descritta dall'accordo del 30 novembre 2016 sfruttando al meglio le potenzialità introdotte dalla riforma del Testo Unico per il Pubblico Impiego. In particolare, per quanto possibile, dovranno essere salvaguardati i peculiari istituti contrattuali attualmente previsti nel CCNL del comparto Università, individuando soluzioni innovative per stipendi, progressioni di carriera, salario accessorio, premi per la performance collegati ad un sistema di valutazione coerente con il mondo universitari e AFAM;

- ampliare il ruolo e l'utilizzo dell'istituto del welfare aziendale che può trovare applicazione anche nel settore pubblico. In particolare il welfare non deve essere una voce di costo nei contratti ma un canale per creare valore sociale e umano che consenta alla Federazione CISL Università di diventare sempre più soggetto di democrazia economica all'interno del sistema universitario. In quest'ottica il welfare e il sistema dei servizi ad esso collegabili non devono diventare l'unica forma di innalzamento della retribuzione, mantenendo in tutte le sedi una funzione ancillare rispetto al contratto che deve rimanere la mission della Federazione;
- rilanciare l'autonomia universitaria soffocata dalla Riforma Gelmini; rivedere lo stato giuridico dei docenti anche con riferimento al superamento della figura del ricercatore a tempo determinato; definire un quadro organico propedeutico e univoco alla docenza con la previsione di una figura pre ruolo con contratto a tempo determinato che possa dare migliori condizioni di lavoro, definendone diritti e doveri, alle attuali figure atipiche del settore universitario (in primis borsisti e contrattisti); valorizzare ulteriormente il dottorato;
- rivedere le norme di integrazione tra il Servizio Sanitario e le Università riformando il D.Lgs 517/1999 rivendicando con forza la missione formativa e, quindi, la pienezza dell'appartenenza delle AOU al Comparto Università. Occorre elaborare e proporre un nuovo modello di Azienda Integrata che valorizzi le professionalità esistenti e che porti avanti una politica mirata al raggiungimento del bene comune;
- tutelare con forza il settore AFAM per ottenere la stabilizzazione di tutti i precari, la statizzazione degli Istituti Musicali, la definizione di una completa offerta formativa, l'inserimento di nuove figure professionali e la revisione della Governance;
- impegnarsi per far apportare, in sede di riforma della legge Gelmini, l'inserimento negli statuti universitari l'uniforme previsione della necessaria rappresentanza del personale tecnico amministrativo negli organi collegiali e per un riconoscimento, in tema di rappresentatività, del personale a tempo determinato, come avviene in ltri comparti, anche ai fini del riconoscimento delle prerogative sindacali.

L'Assemblea contrattuale chiede un massiccio impegno finanziario sul fronte delle risorse per il diritto allo studio ripensando i meccanismi di premialità e le superborse agli studenti meritevoli. Occorre rilanciare i servizi agli studenti favorendo il rafforzamento delle politiche territoriali e del placement, anche attraverso il trasferimento delle conoscenze dalle università alle imprese, utilizzando in maniera strategica la terza missione universitaria.

Per quanto concerne l'aspetto organizzativo il Congresso ribadisce la priorità del tema della rappresentatività della Federazione CISL Università. A tal fine ritiene necessario dare vita all'aggregazione interfederale, a livello nazionale, con la Scuola e la Ricerca. La realizzazione di un innovativo soggetto interfederale potrebbe consentire il riconoscimento in sede ARAN in capo a questo soggetto la rappresentatività da cui discendono tutte le prerogative sindacali attualmente riconosciute alla Federazione CISL Università per garantire alla stessa un futuro di autonomia, pur all'interno di un contenitore contrattuale più ampio.

Il Congresso ravvisa nella collaborazione, nella sinergia e nella comunicazione fra tutti i dirigenti, ai diversi livelli, gli elementi fondamentali del modello sindacale da costruire in ogni sede per rispondere al taglio generalizzato delle prerogative sindacali. Ciò anche al fine di affrontare adeguatamente il rinnovo delle RSU previsto per marzo 2018 di fondamentale importanza per il nuovo accertamento della rappresentatività come nuovo soggetto interfederale.

La nuova Dirigenza dovrà assumere un impegno significativo per implementare in ogni modo il proselitismo. Gli iscritti, infatti, costituiscono l'unica fonte di sostenibilità economica della Federazione fornendo la forza contrattuale nei confronti di tutte le controparti istituzionali e politiche.

Anche a tal fine assumono significativa importanza i servizi offerti dalla CISL. Il Congresso, con riguardo a tale problematica, ritiene che le strutture territoriali dovranno porre particolare attenzione alle iniziative che saranno ritenute utili per intensificare i rapporti tra dirigenza sindacale e i servizi CISL (ANOLF, CAAF, INAS, SICET, ADICONSUM, ecc.).

L'informazione, inoltre, dovrà essere un altro elemento da valorizzare sia nei canali interni alla O.S. che nei confronti dei lavoratori del settore Università, ma maggiormente dell'AFAM, spesso condizionata dall'informazione non ufficiale che circola tra i forum e i social network nati negli ultimi anni.

Sarà di vitale importanza l'intensificazione del canale di comunicazione Segreteria Nazionale e singole sedi per ampliare gli aspetti di conoscenza delle varie tematiche e implementare gli aspetti relazionali della dirigenza.

Come Federazione si dovrà insistere nell'obiettivo di avvicinare i potenziali iscritti implementando la visibilità del Sindacato attraverso una maggiore presenza sulla stampa per illustrare alla cittadinanza le idee CISL sulle problematiche dell'Università e dell'AFAM.

La formazione di giovani quadri dirigenti, infine, dovrà essere uno degli obiettivi prioritari per tutta la Federazione, sia a livello nazionale che a livello territoriale, per fornire all'Organizzazione gambe e braccia solide su cui investire per garantire continuità all'azione sindacale e raggiungere gli obiettivi migliori prefissati nel tempo per la categoria con la professionalità e la passione che hanno contraddistinto e che qualificheranno sempre l'azione sindacale della Federazione CISL Università.

Tutti gli iscritti, anche individualmente, sono investiti del diritto-dovere di promuovere valori, principi, obiettivi, proposte di questa mozione.